

## **COMUNICATO STAMPA**

**CARCERI/OSAPP: INACCETTABILE CHE NEL CARCERE DI TORINO UN POLIZIOTTO PENITENZIARIO POSSA RESTARE PARALIZZATO PER L'AGGRESSIONE DI UN DETENUTO – SI DIMETTA IL CAPO DEL PERSONALE DI ROMA.**

**E' assolutamente inaccettabile e denso di responsabilità per chi dell'amministrazione penitenziaria centrale non ha saputo assumere per tempo le necessarie precauzioni in termini di organici e strumenti di protezione che nella 38esima aggressione consecutiva quest'anno nel carcere di Torino a poliziotti penitenziari da parte di detenuti (nel 2022 le aggressioni erano state complessivamente 39 con 72 agenti feriti) un poliziotto penitenziario abbia riportato la frattura di una vertebra con rischio di paralisi. E' quanto si legge in un comunicato a firma del Segretario Generale OSAPP (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria) Leo Beneduci.**

**Proprio per i gravi rischi subiti dagli appartenenti al Corpo a Torino, come anche in molte altre sedi penitenziarie, a mente di ciò che già nel decorso anno era accaduto e che purtroppo tuttora accade, chi è responsabile della distribuzione degli organici della Polizia Penitenziaria sul territorio nazionale, quale il Capo del Personale del D.A.P. (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) a Roma, avrebbe dovuto provvedere per tempo ad integrare le vistose ed inaccettabili carenze di Poliziotti Penitenziari nelle strutture cosa che invece non è avvenuta così come non si è provveduto a dotare gli appartenenti al Corpo di strumenti idonei per la prevenzione di tali eventi e quello che risulta incomprensibile che il Dirigente in questione a fronte delle vistose carenze e disfunzioni che tuttora si verificano, benché nominato dal governo di sinistra sia stato mantenuto in tale delicato incarico anche dal governo di destra.**

**Peraltro anche a ragione di condizioni lavorative ben oltre l'umana sopportazione nel carcere di Torino, come in altri istituti penitenziari, come Organizzazione Sindacale nel frattempo abbiamo provveduto a trasmettere al Ministro della Giustizia Nordio e ai Sottosegretari Ostellari e Delmastro i protocolli operativi predisposti dal sindacato in favore degli appartenenti al Corpo ed utili ad affrontare situazioni di emergenza e pericolo, in quanto quelli elaborati lo scorso mese presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si stanno dimostrando, nei fatti inefficaci quanto deleteri.**

**Attendiamo quindi – conclude Beneduci – che la politica si assuma finalmente le necessarie responsabilità nei confronti di 37mila donne e uomini in uniforme al servizio dello Stato e della collettività nelle carceri.**